Anno 47.° - N. 194

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 15 Luglio 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Un'altra giornata di sosta nella guerra balcanica

LE PRESSIONI DELLA RUSSIA E DELLA FRANCIA PER OTTENERE L'ARMISTIZIO

IL TRAGICO DESTINO DI SERRES

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Verso l'armistizio

PARIGI, 14. — *Il* Figaro *ha da Pietroburgo: telegrammi privati assicurano che sono stati intrapresi negoziati per ottenere una sospensione di armi tra gli stati balcanici. Si crede qui che la tregua avrà luogo in un termine molto prossimo. La Grecia e la Serbia sono occupate nelle elaborazione delle loro domande. La Serbia domanderebbe il territorio ad ovest del Vardar. La Bulgaria sarebbe disposta ad abbandonare la Macedonia orientale. La Grecia chiederebbe Salonicco con tutto il suo hinterland.*

LONDRA, 14. — *Il* Times *pubblica un dispaccio da Salonicco annunziante l'arrivo di Venizelos il quale si è recato immediatamente al quartier generale per discutere qui le proposte fatte alla Grecia in vista di un armistizio.*

Il governo serbo ha ordinato la sospensione delle ostilità

VIENNA, 14. — *I giornali ricevono da Belgrado: Dopo ricevuto il rapporto del comando superiore dell'esercito d'operazione sulla situazione militare il governo ordinò di non intraprendere alcun ulteriore movimento offensivo. Le truppe serbe resteranno quindi, per ora, nelle loro attuali posizioni; sicchè sebbene non si possa parlare d'armistizio ufficiale, esso esiste tuttavia di fatto. L'inviato russo espresse a Pasic i ringraziamenti di Sazonoff per l'attitudine conciliante del governo serbo.*

La Francia consiglia ai greci la moderazione

PARIGI, 14. — Circa la situazione balcanica e il ritardo degli alleati a rispondere alla proposta russa di mediazione, il *Matin* ritiene che questo ritardo proviene dal fatto che la Grecia aveva l'intenzione di formulare condizioni gravissime e inaccettabili. Venizelos ha però voluto prima presentarle al re. Il giornale consiglia alla Grecia di moderare le sue pretese. La Francia — scrive — è certo una delle migliori amiche della Grecia, e glielo dimostrò in diverse occasioni. Ora essa le consiglia di mostrarsi più ragionevole e di dare prova di moderazione e di saggezza. Occorre sperare che le condizioni di pace formulate da Venizelos dopo il suo colloquio col re, saranno tali da poter essere approvate da tutte le grandi potenze che alla loro volta le faranno accettare alla Bulgaria. La Russia secondo nostre informazioni, approverebbe la spartizione della Macedonia sulla seguente base: La frontiera bulgara sarebbe delimitata dal corso del Vardar fino all'Egeo, e dal corso dello Struma. Serres sarebbe ceduta alla Grecia, ma Drama e Cavallà rimarebbero alla Bulgaria.

Il *Figaro* ha da Pietroburgo credersi che la tregua d'armi avverrà in termine molto prossimo.

Fu il Re di Serbia a dichiarare la guerra
Il documento posseduto a Sofia

SOFIA, 14. — L'Ufficioso *Mir* pubblica un ordine del giorno di Re Pietro all'esercito serbo controfirmato dal generale Putnik. Questo ordine del giorno fu sequestrato tra le carte dell'ottavo reggimento serbo sconfitto dai bulgari. Esso è stampato su bella carta. Porta la data del 18 giugno (V. S.) ed è stato composto a Belgrado.

La data e la firma sono di mano del Re.

Il governo serbo dice che siccome i bulgari contendono ai serbi i loro diritti nella Macedonia egli annuncia ai suoi soldati che dovranno combattere di accordo con i loro alleati: i greci e con i loro fratelli i montenegrini.

Il Re ordina alle sue truppe di spiegare le bandiere per portarle contro questo nuovo nemico. Il documento contiene una nota del comandante dell'ottavo reggimento luogotenente colonnello Jovanovich ed ordina al comandante del primo battaglione di comunicarlo solennemente ai suoi uomini. La nota è pure del 18 giugno, ciò che fa credere che essa è stata scritta precedentemente.

Il *Mir* commentando questo ordine del giorno dice che possiede l'originale del documento e dichiara che così ha fine la controversia sulla questione di sapere chi ha ordinato la guerra fratricida attuale. «E' il re dei serbi, dice il *Mir*, che ha dichiarato la guerra alla Bulgaria e ciò dopo la pretesa accettazione dell'arbitrato da parte della Scupcina. La responsabilità di questo delitto, soggiunge esso, ricade interamente sulla Serbia».

Il linguaggio bellicoso della stampa turca
La Porta giuoca con le due parti
L'esercito di Ciatalgia a marcie forzate

COSTANTINOPOLI, 14. — A proposito dell'avanzata dell'esercito ottomano il *Tanin* scrive: «L'intervento della Rumenia e specialmente l'entrata dei greci nel vilayet di Adrianopoli hanno completamente cambiato la situazione. L'esercito di Bulair dovrà marciare verso Dedeagatch e Adrianopoli. Per quanto riguarda la situazione della Turchia, finchè i bulgari non consentiranno a retrocedere Adrianopoli alla Turchia noi eviteremo di venire a negoziati. Si dice che Nacevic chiederà fra altro l'assistenza della Turchia contro un sbarco dei greci a Dedeagatch».

Il *Tasvir Efkiar* dice: «L'esercito turco deve riprendere Adrianopoli per marciare su Dedeagatch e Drama».

Il giornale afferma che Nacevic avrebbe accettato nella sua prima conferenza col Granvisir di estendere la frontiera verso l'Ergenè e nelle conversazioni posteriori avrebbe promesso una frontiera anche più favorevole. La Porta rispose in un modo che non permetteva tergiversazioni. Essa attende il prossimo arrivo del delegato greco. La rimessa in vigore del trattato anteriore alla guerra sarebbe possibile se la Grecia accettasse per le comunità mussulmane e i Vakufs il regime del 1880 in Tessaglia.

Secondo alcuni giornali 3 prelati bulgari sono stati arrestati ieri e saranno espulsi.

Si ha da Bucarest a proposito della informazione pubblicata dai giornali relativa a scontri fra rumeni e bulgari a Nicopolis e a Rustciuk che il ministro della guerra pubblica un comunicato dichiarando tali voci immaginarie.

COSTANTINOPOLI, 14. — La Porta comunicò ier sera che gli eserciti di Ciatalgia e Bulair procedono nell'avanzata senza incontrare resistenza. Gli eserciti partiti con grande entusiasmo avanzano a marcie forzate. Una parte raggiunse già Ciorlu senza trovare resistenza. I bulgari sgombrarono Rodosto. Grande attività regna a Costantinopoli. Artiglieria, viveri e truppe dall'Anatolia attraversano la città.

Talaat bey visitò nel pomeriggio il quartiere generale di Ciatalgia. Da ogni parte giungono notizie di villaggi devastati dai bulgari che si ritirano.

La Porta comunica con Belgrado, Atene e Bucarest. Si crede che la Turchia abbia l'assicurazione che la Serbia, la Grecia e la Rumenia non accetteranno l'armistizio senza che vi sia compresa la Turchia.

L'assegnazione della frontiera turco bulgara verrà fatta di comune accordo?

LONDRA, 14. — Si annunzia che il governo bulgaro ha dato da ieri ordini alle autorità militari bulgare perchè prendano disposizioni coi comandanti turchi circa lo sgombero da parte delle truppe bulgare dei territorii che devono essere consegnati alla Turchia secondo il trattato di pace. La Bulgaria ha designato il generale Hessaptcieff come suo rappresentante alla commissione internazionale per la fissazione della nuova frontiera.

SOFIA, 14. — Si considera nei circoli dirigenti che le relazioni con la Turchia meno inquietanti che negli scorsi giorni.

L'avanzata dei rumeni sopra Varna

SOFIA, 14. — *La cavalleria rumena è entrata stamane, alle ore 5, nel villaggio di Skassvo, circondario di Baltchik. Secondo informazioni da fonte sicura l'esercito rumeno è sbarcato ieri a Salba e continua la sua marcia su Kavarna. Se non sarà fermato potrebbere essere domani a Varna.*

BUCAREST, 14. — *Secondo i giornali l'esercito rumeno occupò ieri Turtukai Dobrich.*

SOFIA, 14. — *Le truppe rumene sbarcate a Sabla divise in tre colonne hanno occupato Kapridja e Multibey. Le flotte bulgare mercantile e militare hanno sgombrato Varna. Corre voce persistente, ma essa è smentita dal governo, che un corpo sarebbe sbarcato nella regione di Lom Palanka e di Bilin e un altro a Rustciuk.*

BUCAREST, 14. — *Il ministro della Bulgaria Kalinkoff e il personale della legazione lasciarono oggi Bucarest con treno speciale diretti a Giurgevo, donde proseguirono per Rustciuck. Lo stato di guerra è così definitivamente stabilito tra la Rumania e la Bulgaria.*

BUCAREST, 14. — *A proposito dell'occupazione di Silistria si hanno ancora i seguenti particolari: «L'occupazione avvenne da parte del 5.o reggimento usseri e del 23.o reggimento fanteria. Subito dopo l'entrata delle truppe rumene ebbe luogo la resa della città al ministro della guerra ed al comandante del quinto corpo d'armata. Le fortezze furono subito occupate e 150 riservisti bulgari fatti prigionieri. Nelle moschee si trovarono anche fucili non usati. Dopo la resa di Silistria l'avanzata verso Turtukai fu continuata. Una parte delle truppe partì per Dobric».*

L'Agenzia Telegrafica rumena *dichiara infondata la notizia contenuta nei giornali esteri secondo la quale truppe rumene sarebbero comparse dinanzi a Karabia per prepararvi la traversata sul Danubio.*

Lo stato d'assedio in Rumenia

BUCAREST, 14. — Il governo domanderà dal parlamento l'autorizzazione di proclamare in caso di necessità lo stato di assedio su tutto il paese o in una parte di esso.

La presenza di spirito del console italiano a Serres

SALONICCO, 14. — *Dispacci sui saccheggi operati dalle truppe e dai comitadejs bulgari a Serres informano che il consolato d'Italia a Serres con seicento persone rifugiatevisi potè salvarsi soltanto per la presenza di spirito del console che gettò dalla finistra denaro ai soldati e ai comitadijs.*

SALONICCO, 14. — *Le notizie da Serres confermano che la città fu saccheggiata dai bulgari. L'agenzia consolare italiana fu più volte assalita dai bulgari che volevano incendiarla e massacrare 600 persone rifugiatevisi. L'agente consolare riuscì ad evitare l'incendio ed al massacro pagando una somma di riscatto.*

Secondo alcune voci le persone rifugiate all'agenzia Consolare d'Italia sarebbero state spogliate di tutto.

Il vice-consolato d'Ungheria fu saccheggiato e incendiato. Il vice console stesso condotto prigioniero per la montagna venne rilasciato dietro pagamento della somma di 3000 lire turche. Tutti gli effetti del vice consolato austro-ungarico, compresi i gioielli della moglie del console, vennero asportati. Molte persone furono arrestate e rilasciate, soltanto dietro pagamento di riscatto.

Fra gli edifici saccheggiati e incendiati sono la Banca d'Oriente, la Banca d'Atene, la sinagoga, il palazzo del metropolita tutte le scuole. (Stefani).

SALONICCO, 14. — *Il console generale d'Italia a Salonicco Macchioro, si reca a Serres a compiervi un'inchiesta circa l'attacco all'agenzia consolare italiana.*

Re Costantino seguita a denunciare

ATENE, 14. — Indipendentemente dalle proteste inviate alle potenze il Re Costantino ha diretto personalmente ai capi di Stato una protesta sugli eccessi commessi dai bulgari dando tutti i particolari a tale proposito.

Il ministro di Grecia a Sofia, Panas, è giunto qui. Si assicura che egli assumerà la direzione generale degli affari politici al ministero degli esteri.

A proposito della notizie pubblicata a Londra relativa alle condizioni che porrebbero i greci e i serbi alla Bulgaria si dice qui che gli alleati non potrebbero chiedere tutta la Macedonia.

La polizia greca ha scoperto in alcune case bulgare a Strumnitza bombe e vestiari rubati nelle case greche e mussulmane.

Denuncie serbe e smentite bulgare

USCUB, 14. — Il quartiere generale ha ricevuto dallo Stato maggiore che ha operato contro Istip la lista dei soldati serbi che caduti feriti nel campo di battaglia o fatti prigionieri nella notte di domenica e lunedì durante la sorpresa sono stati mutilati dai bulgari. Essi sono stati trasportati all'ospedale di Uskub dove sono circondati di cure.

SOFIA, 14. — Le informazioni greche che annunziano saccheggi da parte dei pretese bande che marcerebbero assieme all'esercito bulgaro sono infondate. Nessuna banda accompagna l'esercito bulgaro nella sua marcia.

La fede dei bulgari nella Russia

SOFIA, 14. — L'Ufficioso *Bulgaria* proclama di nuova la sua fede nella Russia protettrice dei Balcani e la sua stima per la persona dell'arbitro scelto nel trattato serbo-bulgaro. La missione della Russia, dice esso, è estremamente difficile a causa dell'ostinato rifiuto posto dalla Serbia alla esecuzione del trattato.

Le fiabe sugli attentati a Sofia

SOFIA, 14. — L'Agenzia bulgara *dichiara che le voci di attentati al re ed a Daneff e della rivoluzione a Sofia sono fantastiche. La calma assoluta regna in tutta la Bulgaria.*

L'elargizione del Governo italiano pel danneggiati dal terremoto in Bulgaria
Come ne parlano i giornali di Sofia

SOFIA, 14. — *L'ufficioso* Bulgaria *annuncia che il governo italiano inviò quaranta mila lire in favore dei danneggiati dal terremoto e dice: «Se è vero che i buoni amici si conoscono nelle sventure l'Italia è veramente amica. Non dimenticheremo, aggiunge il giornale, l'appoggio da essa datoci in momenti difficilissimi; e non poteva essere diversamente, poichè lavoriamo e lottiamo pell'ideale nazionale che creò l'Italia attuale».*

Le riforme nei paesi arabi dell'impero ottomano

COSTANTINOPOLI, 14. — Il consiglio dei ministri ha approvato l'accordo concluso fra il delegato della Porta e il comitato arabo di Parigi allo scopo di introdurre riforme nei paesi arabi. In virtù di tale accordo l'arabo è riconosciuto come lingua ufficiale in tutti i paesi arabi. Gli arabi avranno tre portafogli e un sottosegretariato di stato nel gabinetto. E' probabile che l'ex-deputato Zeracus sarà nominato sceik dell'Islam. Il senatore Peris Haidar sarà nominato presidente del consiglio di stato, in modo che, essendo già ministro Said Alim e Suleiman Bestani, vi saranno così tre arabi nel gabinetto.

L'anticipo di 50 milioni italiani

COSTANTINOPOLI, 14. — Il debito pubblico decise di concedere al tesoro dello stato turco un anticipo di 50 milioni di franchi sul pagamento di indennizzo italiano per la Tripolitania.

Un'altra severa lezione ai briganti beduini

BENGASI, 14. — Ufficiale. — *Avuto sentore che gruppi di nemici si erano raccolti presso la Zavia El Kasse a nord di El Abiar il colonnello Fioretta con una forte colonna formata da sei compagnie, da una batteria, da un plotone di cavalleria e da un drappello di carabinieri e zaptiè mosse ieri mattina in quella direzione per disperderli.*

Alle sei antimeridiane l'artiglieria apriva il fuoco contro la Zavia scompigliando il nemico ivi raccolto e respingendolo alle boscaglie dopo un combattimento di circa tre ore.

Continua l'operazione durante la quale il nemico ebbe a subire gravi perdite la colonna Fioretta rientrò ai suoi alloggiamenti di El Abiar. Le perdite nostre furono morti due, feriti quattro ufficiali e 23 soldati. (Stefani).

Il governatore Garioni visita Homs
Le accoglienze festose della popolazione

TRIPOLI, 14. — Ufficiale. — *Il governatore generale Garioni, accompagnato dai colonnelli Ponzio e Grazioli, si è imbarcato sul Tobruk e si è recato a visitare Homs. Vi fu ricevuto dalle autorità militari e civili e dai notabili arabi. In automobile il generale Garioni raggiunse Lebda e Kussabat fatto segno a festosa accoglienza dai capi e dalla popolazione. Il generale Garioni è rientrato a Tripoli stamane.* (Stefani).

Il successore del gen. Tassoni è arrivato a Bengasi

MILANO, 14. — Il *Corriere della Sera* ha da Bengasi 13: Col piroscafo *Sicania* è arrivato oggi il maggior generale Vinai, il quale sceso a terra ha avuto un lungo colloquio col governatore generale Briccola. Dopo di che è ritornato a bordo del piroscafo, che è proseguito stasera per Marsa Susa. Il generale Vinai va ad assumere il comando della quarta divisione, così brillantemente tenuta fin qui dal generale Tassoni. La colonia perde senza dubbio con la partenza del generale Tassoni uno dei suoi migliori fautori. Confidiamo però che il generale Vinai saprà continuare l'opera con la stessa energia e c'è da augurarlo, con pari fortuna.

E' smentita la notizia della nomina del gen. Camerana a govern. della Cirenaica

ROMA, 14. — A proposito della notizia che il generale Camerana sarebbe prossimamente inviato a Bengasi ad assumervi le funzioni di governatore della Cirenaica, il *Giornale d'Italia* per informazioni assunte da fonte autorevole dice che la voce è fondata su semplici supposizioni; che non vi è stato mai ragione alcuna di cambiamento di governi nella Libia orientale.

L'elezione di Messina

MESSINA, 14. — Elezione politica nel secondo collegio: iscritti 1697: Mondello voti 943; l'ex-deputato Cutruffelli 737, dispersi e nulli 17. Eletto Mondello.

Un disastro ferroviario
causato dalla soverchia curiosità d'un capostaz.
21 morti e 40 feriti

SAN SEBASTIANO, 14. — L'entusiasmo per le corse di tori del capo stazione di una nuova linea tramviaria fra Hendaye (confine spagnuolo) e San Sebastiano, fu causa di un terribile scontro ferroviario. La frontiera basca era ieri in festa e il re e la regnia madre ineuguravano la nuova linea che penetra in territorio francese ad Hendaye, e per la circostanza si tenevano regate, presiedute dal re, e ad Irun, sulla frontiera spagnuola, erano state indette corse di tori. A queste intervennero 25.000 spettatori. Alle 17, al momento in cui il corteo di «toreadores» entrava nell'Arena, giungeva da San Sebastiano un treno con 450 passeggeri. Il capo stazione, che doveva andare con la famglia alle corse, udendo il colpo di cannone che annunziava l'apertura dell'Arena, nella fretta di recarsi allo spettacolo dimenticò un treno che stava par giungere e fece partire un treno vuoto, che a trecento metri dalla stazione, sotto un tunnel, cozzò contro un treno passeggeri. Le due vetture motrici penetrarono l'una nell'altra. Dai rottami furono estratti 21 morti e 40 feriti, dei quali 12 con le gambe recise alle caviglie dai sedili di ferro. Re Alfonso che si trovava alla frontiera, si recò sul luogo del disastro con la regina madre. I morti furono avvolti con le bandiere spagnuole e francesi con cui si erano pavesati gli sbocchi del tunnel.

L'esplosione di grisou in una miniera francese
Vi sarebbero da 15 a 20 vittime

AUBIN (Aveyron), 14. — Nella esplosione di Grisou prodottasi nella vicina miniera all'una pomeridiana, in un pozzo del territorio di Grausac vi sarebbero da quindici a venti vittime.

Moti sovversivi in Catalogna

MADRID, 14. — Sono stati trovati a Sabadelli in un vespasiano 4 pacchi di dinamite uniti insieme e muniti di una miccia accesa La miccia fu subito spenta. Sono stati inviati rinforzi di polizia a Barcellona.

VALENCIA, 14. — Ad Aldaya, durante la benedizione di una bandiera di Jaimisti essendovi state grida sovversive i gendarmi hanno caricato la folla. Un gendarme è rimasto ferito.

UN AMMUTINAMENTO AL FORTE DI SAN NICOLA

MARSIGLIA, 14. — Un ammutinamento ha avuto luogo nel forte di San Nicola dove sono detenuti i soldati condannati o sotto consiglio di guerra.

Essi si sono barricati cantando inni rivoluzionari. Le autorità militari fanno sorvegliare strettamente le vicinanze del carcere.

La festa nazionale in Francia
La rivista delle truppe

PARIGI, 14. — In occasione della festa del 14 luglio, il Presidente Poincarè passò in rivista le truppe a Longchamps.

Alla rivista, favorita da tempo splendido assistette grande folla che acclamò il presidente vivamente e le truppe specie quelle africane. Il presidente Poincarè, consegnando le bandiere ai reggimenti fece l'elogio delle virtù militari delle truppe coloniali. Disse che tutti i reggimenti cui fu affidata la bandiera la custodiranno gelosamente e pienamente come l'immagine sacra del grande paese di cui sono difensori.

Durante la rivista un biplano e un dirigibile fecero evoluzioni sopra le truppe.

ROMA, 14. — In occasione della festa nazionale la clonia francese è stata ricevuta stamane a palazzo Farnese dall'incaricato di affari di Francia signor De Billy, circondato dal personale dell'ambasciata. Il signor De Billy rispondendo ai voti espressi dal presidente della Camera di commercio francese in Roma Sauvage ha letto il seguente telegramma che gli era stato diretto dall'ambasciatore Barrere:

«Vi sarò riconoscete di esprimere alla colonia francese il mio vivo rammarico di non poter raccogliermi con voi a Palazzo Farnese il giorno della nostra festa nazionale e la parte che prendo ai voti che si formuleranno a favore delle relazioni amichevoli che uniscono la Rrancia e l'Italia».

Il signor De Billy ha poscia fatto un brindisi alla salute del presidente della repubblica e delle L. L. M. M. il Re e la Regina d'Italia.

Decalssè lascia Pietroburgo

VIENNA, 14. — La *Mittags Zeitung* ha da Pietroburgo: L'ambasciatore francese Delcassè verso la metà di agosto partirà in congedo per due mesi. Probabilmente egli non ritornerà a Pietroburgo che per breve tempo. Si smentisce bensì ufficialmente il ritiro di Delcassè, ma nei circoli bene informati si assicura che la nomina di Delcassè ad ambasciatore a Pietroburgo era fino da principio considerata come un provvedimento provvisorio. Delcassè ha già adempiuto l'incarico che si era assunto.

Danni sulla "Tegethoff" durante le manovre di artiglieria

VIENNA, 14. — I giornali di Vienna recano che a bordo della dreadnought «Tegethoff» vi furono dall'11 al 12 i tiri di prova per l'esame del materiale di artiglieria. Questa fu soddisfacente, ma, nello sparare da una delle torri corazzate un colpo con un cannone da 305, al quale non era stata data la esatta elevazione, il corpo della nave sofferse danni in prossimità della bocca del pezzo in seguito alla forte pressione d'aria. La coperta e alcune lamine furono danneggiate. Anche l'arredamento di due cabine fu danneggiato gravemente. La riparazione di questi danni richiederà due o tre settimane, ma non impedirà l'entrata in servizio della nave, che seguirà oggi. Dopo terminati i lavori di riparazione, la nuova nave entrerà in squadra.

Le prove dei nostri dirigibili
L' M. 2 sarà mandato a Iesi

ROMA, 4. — Il *Giornale d'Italia* ha da Bracciano che stamane il dirigibile M. 2 ha compiuto un volo di un'ora circa, avendo a bordo il capitano Munari e i tenenti Biffi e Bertini. Lo stesso giornale annunzia che gli ufficiali dell'M 2 si preparerebbero a compiere il primo volo su Roma nelle ore notturne, recando a bordo un riflettore. Secondo il *Giornale d'Italia* l'M. 2 sarà destinato ad un hangar presso Jesi a 22 chilometri dalla costa Adriatica.

La morte di Aurelio Costanzo

ROMA, 14. — Stamane è morto nella propria abitazione il prof. commandator Giuseppe Aurelio Costanzo direttore del R. Istituto Superiore del Magistero Femminile di Roma. Il prof. Costanzo era da oltre un mese ammalato di nefrite. Al momento della morte si trovavano al capezzale dell'infermo i congiunti. I funerali avranno luogo nel pomeriggio di domani.

Esperienze di lavorazione meccanica del terreno a Colorno di Parma

ROMA, 4. — Il Touring Club Italiano, la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari e la Cattedra ambulante di Agricoltura di Parma, intraprendono ora a Colorno (Parma) alcune esperienze di lavorazione meccanica del terreno. A tali prove partecipano più di 20 apparecchi diversi italiani e stranieri. Il maltempo dei giorni scorsi ha interrotto i lavori della Giuria la quale ha stabilito di sospenderli fino al prossimo 15 luglio. Dopo di che si spera che i lavori stessi possano essere esaminati ininterrottamente fino al termine del corrente mese. Il ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha delegato a rappresentarlo alle prove odierne i signori: senatore comm. Torrigiani, Parma — il principe Boncompagni Roma — on. avv. Zaccagnino, Foggia — comm. ing. Pasqui, Roma — Perugia comm Sansone ministero agricoltura Roma — ing. Clerici Roma — prof. ing. Morosini, R. Sc. Sup. Agr. Milano.

Insieme con questi parteciperanno ai lavori della giuria i signori: ing. Conti, Ferrara — prof. Tarchetti, Vercelli — dottor Bocchi Parma — Conte di Frassineto, Firenze — ing. Alpe, Milano — Geom. Laccherini, Ravenna — conte. ing. Manzoni, Lugo.

Il suicidio del direttore d'una biblioteca pontificia

ROMA, 14. — Stamane si è suicidato con un colpo di rivoltella al cuore nella sua abitazione il marchese Giuseppe Antinori. L'Antinori era imparentato con la migliore aristocrazia romana. Egli da oltre 12 anni era direttore della Libreria pontificia Pustet ma ieri è stato licenziato. Il marchese Antinori è ora degente all'ospedale di Santo Spirito in gravi condizioni.

Come è finito in tribunale un incidente d'automobile del principe Federico di Prussia

FIRENZE, 14. — Il 28 aprile scorso a Compiobbi un'automobile nella quale erano il principe Federico di Prussia, il tenente di cavalleria marchese Antinori ed altri ufficiali, si imbattè in due operai, certi Bianchi padre e figlio, i quali lavoravano intorno ad una grossa trave. Per timore che l'automobile spruzzasse il fango sulla trave, i Bianchi minacciarono gli automobilisti con la scure e furono denunciati per minaccia a mano armata. Ieri ci fu il processo contro i due operai. Molto giovò ai due imputati la deposizione del principe germanico, il quale per rogatoria ammise che coloro avevano alzato l'arme, ma non per minacciare gli automobilisti, bensì per far cenno all'automobile di fermarsi. Il P. M. chiese che i due operai fossero condannati a sei mesi di reclusione, ma il tribunale li mandò assolti.

L' "Amalfi" ritorna in Italia

KIEL, 14. — L'incrociatore italiano *Amalfi* è entrato stamane alle 9 nel canale Imperatore Guglielmo diretto nel mare del nord. Le navi tedesche hanno salutato l'*Amalfi* coi segnali di: «Buon viaggio» e l'*Amalfi* ha risposto coi segnali di: «Grazie dell'ospitalità».

Il piroscafo "Thebe" giunto a Napoli

NAPOLI, 14. — E' giunto nel nostro porto il piroscafo *Thebe* da Alessandria di Egitto con a bordo i due soldati dell'11.o fanteria.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Acquedotto Poiana

Ci scrivono 13 (n):

Ieri con l'intervento di tutti i suoi membri, meno il cav. dottor Perusini che giustificò la sua mancanza, tenne seduta la giunta Consorziale del Poiana.

Si è principalmente occupata di un reclamo contro l'assunzione di operai non del luogo per i lavori dell'acquedotto, ottenendo formale promessa dall'impresa che essa si servirà il più possibile della mano d'opera locale.

Nominò il disciplinare relativo alla concessione di collocare la conduttura dell'acquedotto lungo la sede della strada nazionale detta del Pulfero, ma prima di approvarlo deliberò di sentire in proposito il parere dell'ingegnere direttore dei lavori.

Prese atto del progetto delle varianti ed aggiunte al progetto principale dell'acquedotto, concretate in base alle risultanze dei comuni consorziati.

E per ultimo prese atto, con vero compiacimento, della comunicazione fattale della presidenza, che, cioè, i lavori appaltati ebbero il loro inizio coll'escavo, testè cominciato, del grande serbatoio nei pressi di Cividale.

Un invito inascoltato

Ci scrivono 14 (n):

Il Municipio, tempo fa, in previsione della prossima promettentissima Esposizione intermandamentale di Agricoltura ed industria, che attirerà molti forestieri, e della imminente inaugurazione del monumento nazionale ad Adelaide Ristori, per il quale pure affluiranno persone da ogni parte, anche altolocate, pubblicò un manifesto invitante la cittadinanza a prepararsi ed ai proprietari di case a pulirle esternamente, per dimostrare che siamo avanti, che l'ospitalità è ambita e che quindi riportino tutti buona impressione della nostra cittadina.

Il Municipio da parte sua assicurava di sistemare piazze e strade e quanto necessario per il decoro cittadino.

Infatti il municipio, per quanto lentamente, ha dato mano ai lavori di sistemazione della piazza ove sorgerà il monumento alla Ristori e sistemerà le strade, ecc., ma i proprietari di casa da quanto emerge non hanno sentito la campana municipale d'invito, e non faranno niente, o ben poco, la maggior parte spaventati dal fisco e dall'annata poco promettente.

In quanto al fisco è una ragione di poco conto, perchè egli lavora e lavorerà anche se le facciate delle case sono, o diventeranno nere come l'anima di Giuda; in quanto all'annata poco promettente, non crediamo esatto.

Probabilmente militerà qualche altra ragione a noi ignota, ma positivo è che non si vede nulla, che non si scorge alcuna buona intenzione. Peccato!

Ma a proposito di queste righe che a qualcuno sembreranno fuori di posto, fra i ritocchi necessari da parte del Municipio, sono le lapidi di Paolo Diacono, di Pietro Zorutti, di Giacinto Gallina, della Ristori, del Candotti, del Tomadini, di Garibaldi, di Vittorio Emanuele, delle invasioni che non si possono leggere perchè sbiadite....

Da CODROIPO

Neo dottore - I martiri del lavoro - Esami di maturità

Ci scrivono 14 (n):

Sabato, 11 corrente mese, nel celebre Ateneo Patavino, il nostro concittadino signor Cesare Pressacco di Pietro conseguiva brillantemente la laurea in chimica-farmaceutica.

Il neo dottore svolse con rara competenza una tesi sulle paste alimentari e le loro adulterazioni riportando il massimo dei punti.

All'esimio signor Cesare vadano le nostre congratulazioni e gli auguri di un brillante avvenire.

*** Giorni sono i giornali riportavano la notizia che ad Hamilton (Canadà) otto operai italiani erano morti in seguito all'improvviso scoppio di una mina.

Da ulteriori notizie apprendiamo che quattro di queste vittime appartengono al distretto di Codroipo; e sono: Pituello Antonio — Pituello Luigi domiciliati a Virco — Silatti Santo di Passariano e Grillo Enrico di Lonca

Pituello Antonio lascia nel dolore e nella miseria la moglie con dieci figlioli; gli altri son celibi.

La grave sciagura ha prodotto dolorosa impressione in queste pacifiche popolazioni.

Le nostre sentite condoglianze alle famiglie colpite da sì grave e irreparabile iattura.

*** Gli esami di maturità avranno luogo presso queste scuole, nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì della corrente settimana.

A commissari dei medesimi furono delegati il professore Marangoni del R. Ginnasio e il professore Grillo delle Scuole Tecniche di Udine.

Funzionerà da presidente della commissione esaminatrice il direttore didattico di queste scuole, signor Alfredo Lazzarini.

I candidati agli esami sono una ventina circa.

Da MOGGIO UDINESE

Cronaca mesta

Ci scrivono 14 (n):

Da parecchio tempo ammalato, mancava l'altro giorno ai suoi cari in Paluzza, un bambino, figlio del nostro amato direttore didattico signor Angelo Matiz; ieri mattina ebbero luogo in Paluzza i funerali, ai quali partecipò per doveroso e gentile pensiero dell'amministrazione comunale nostra, una rappresentanza del corpo insegnante nella persona del maestro signor Giovanni Fabris e di alcuni alunni delle nostre elementari, già compagni di scuola del bambino.

Altre maestre di qui ed altri ragazzi si portarono pure alla mesta cerimonia.

Da queste colonne vadano nuovamente sentite condoglianze al direttore signor Angelo Matiz ed alla famiglia.

Da PALMANOVA

Banca Cooperativa

Ci scrivono 14 (n):

Finalmente anche in Palmanova si è costituita una banca per depositi, assegni credito che comincierà a funzionare col 16 luglio; in tal modo, crediamo, nessun capoluogo di circondario sarà sprovvisto di Istituto di Credito.

La nuova banca, per il terreno vergine su quale si trova ad operare, per il fatto di poter fare assegnamento, oltre che sull'elemento dei commercianti, sull'elemento agricolo che è prevalente nella nostra zona, per i nomi che compongono il consiglio di amministrazione, persone conosciute favorevolmente per essersi sempre occupate con serietà, intelligenza e costanza di pubbliche amministrazioni, per l'occulatezza che indubbiamente avranno questi in un periodo che richiede la massima cautela, otterrà sicuramente la fiducia ed il credito generale.

Siamo sicuri che nella banca sorta sotto felici auspici, si potranno accumulare quei depositi, che si riverseranno poi alla lor volta su chi saprà meritarsi il credito, a vantaggio delle industrie, dei commerci e sopratutto del l'agricoltura.

La Banca per ora eseguirà le seguenti operazioni indicate dallo Statuto: Accetta depositi di danaro a Risparmio ed in conto corrente;

Sconta cambiali con due firme con scadenza non superiore a sei mesi;

Accorda sovvenzioni contro pegno di valori pubblici garantiti dallo Stato e di Azioni della Banca;

Apre Conti Correnti verso garanzia personale e con fideiussione;

Emette Assegni su tutte le piazze del Regno e sulle piazze estere;

Cura l'incasso di cambiali sull'Italia ed Estero, esazioni e pagamenti acquisti e vendite valori per conto di terzi, riceve valori in deposito a custodia.

Fa il servizio di cassa ai correntisti gratuitamente e cura il pagamento delle imposte per conto degli stessi;

Compera e vende valute e divise estere.

Il consiglio d'amministrazione è composto dei signori: di Brazzà conte Pio, presidente — Bearzi cav. Guglielmo vice presidente — Folledore enotecnico Ernesto segretario — Fontana Emilio — Franchi dott. cav. Alessandro — Lazzaroni Leandro — Rea Giuseppe consiglieri — Bert Ernesto — Miotti rag. cav. Giovanni — Nimis avvocato cav Giuseppe sindaci effettivi — Feruglio geom. Leonardo — Manin conte Orazio sindaci supplenti — Spivach Udinese direttore.

Dato l'unanime consenso con cui fu accolta tanto favorevolmente l'idea di questo nuovo istituto speriamo di vederlo onorato dalla fiducia generale.

Da TOLMEZZO

Il concerto di ieri sera

Ci scrivono 14 (n):

La piazza XX Settembre di questo capoluogo, per cura dell'impresa Luigi Gressani, era sfarzosamente illuminata a luce elettrica, una folla di cittadini frammisti al gentil sesso in eleganti toilettes passeggiavano, altri avevano preso posto ai tavoli dei caffè Manzoni e del Telefono in attesa di sentire il primo concerto del nuovo maestro signor Feruglio Felice.

Questo alle ore 21 precise diede il segnale della prima battuta colla marcia «Semper Fidelis» del maestro Sonsa ed il programma fu lodevolmente svolto ed applaudito; i maggiori onori, toccarono all'«andante» composto dallo stesso maestro, suonato in modo inappuntabile e ripetutamente applaudito.

Terminato il concerto alle ore 22.35 la presidenza offrì al Feruglio una bicchierata all'Albergo delle Alpi a cui prese parte l'intero corpo filarmonico, durante la quale regnò il massimo buon umore; vi furono brindisi e discorsi bene auguranti ai componenti lo stesso, al loro insegnante ed alla Presidenza di cui è capo l'appassionato e benefico cav. Lino De Marchi.

Un'accolta di distinti cittadini, estimatori ed apprezzanti le care doti spiegate dall'intelligente ed infaticabile maestro Feruglio nella professione di Euterpe, ieri, con gentil pensiero, vollero offrirgli una bellissima bacchetta in avorio ed una splendida pergamena artisticamente lavorata che il sig. Feruglio gradì commosso per tanta stima dimostratagli.

Allo studioso maestro, degno figlio del forte e intelligente Friuli presentiamo le nostre sincere congratulazioni.

Da S. VITO al Tagliamento

Al Sociale

Ci scrivono 14 (n):

La brava compagnia drammatica siciliana diretta dall'artista Zuccarello ha rappresentato ieri sera «I Don Rodrigo» dramma in tre atti di G. Abate.

Il capolavoro del commediografo siciliano è stato interpretato in modo veramente impareggiabile da tutti gli artisti ed in specie dal signor Zuccarello e dalla sig. Maria Grasso, che furono applauditissimi.

Domani la compagnia rappresenterà un altro dramma siculo «Padri don Ciccio.

Non dubitiamo che il nostro pubblico accorrerà sempre più numeroso per godere questo spettacolo nuovo per la nostra città.

Da FAGAGNA

Consegna delle medaglie al valore

Ci scrivono 14 (n):

Ieri ebbe luogo la consegna delle medaglia di bronzo al valore ai due reduci dalla guerra libica Ciani Senen e Chiarvesio Luigi.

La cerimonia si svolse con grandissimo concorso di popolo, autorità signore e signori.

Parlarono applauditissimi il signor capitano Marchetti del secondo fanteria, incaricato della consegna delle medaglie, e il deputato del collegio, on. conte Gino di Caporiacco.

Da COLUGNA

Cementazioni .. per ridere

Ci scrivono 14 (n):

Nell'ex *Crociato* di sabato 12 and. si trovava inserito un articoletto intitolato «Lamenti» in merito alle grandi feste di Colugna, articolo che mirava a commuovere ma che non potè che far sorridere quanti l'hanno letto e hanno una bricciola di buon senso.

Ci sia permesso riportare qualche brano onde dimostrare fin dove ardisva là dabbenaggine (chiamiamola così) umana.

A prima vista — dice il corrispondente — pensando alla miseria di tante famiglie e alla Chiesa più augusta delle osterie con il campanile pari una torraccia di meodievale castello minacciante rovina...».

Viene proprio la voglia di domandare al letterato se vi è maggior vantaggio per le popolazioni indire feste per la istituzione o incremento del Mutuo Soccorso, ovvero per spendere centinaia di lire in ristorazioni le quali in fin dei conti non servono ad aiutare il progresso. Quell'articolista famoso che in questo momento si è trovato tanto privo di argomentazioni avrebbe fatto meglio occuparsi del «vischio» per la prossima stagione delle «dordine» attendendo gli eventi con calma e filosofia, qualità indispensabili per ben seguire le idealità nobili che animano oggidì la popolazione.

E più sotto dice il corrispondente: «Il giardino è senza fiori... con quali principii di moralità si mettono i fanciulli anche dodicenni addossati alle fanciulle?....» I fiori verranno a sodisfare le sue brame, in quanto al resto poi è da meravigliarsi che il sig. direttore del giornale non si sia accorto che questo era veramente il colmo della stonatura dell'articolo. Che forse le rispettabili persone adibite alla istruzione stiano ad occhi chiusi? che la musica sia fattore di immoralità? Si nasconda per carità il sapiente e non si permetta più di far inserire componimenti di questo stampo.

Da GEMONA

La recita - Donna investita - Furto

Ci scrivono 14 (n);

La recita data al nostro sociale, ieri sera, dai dilettanti filodrammatici riuscì felicemente.

Gustata assai la commedia «Trappole d'oro» e piaciuta la bella farsa: «Dopo una sbornia».

I bravi dilettanti di fama conosciuta disimpegnarono tutti per bene il loro compito, e si ebbero numerosi battimani, anche a scena aperta.

Presero parte alla recita l a signorina Moretti Rosina, i signori Carlo, Giuseppe e Luigi Elia, Luigi Sartori e Fachini Giuseppe.

Di male, della serata di ieri sera solo il poco concorso del pubblico, che le altre volte invece è stato sempre lusinghierissimo.

Speriamo ed auguriamo che Marbis sia più fortunato nelle prossime sue straordinarie serate, la prima mercoledie la seconda giovedì, come già vi scrissi.

*** Ieri nella frazione di Ospedaletto, una donna che portava in braccio un bambino di sette mesi, venne investita da un cavallo attaccato ad una carretta e spaventato da una automobile.

Il cavallo era stato lasciato solo nella via.

La donna, gettata malamente a terra, riportò varie contusioni che speriamo non gravi, se non avvengono delle complicazioni. Il bambino riportò contusioni più leggere.

*** A Ridolfo Lucia di Avasinis, i soliti gaglioffi, rubarono dei generi commestibili per un valore di sessanta lire.

Da OSOPPO

Per un asilo infantile

Ci scrivono 14 (n):

Una nobile idea è sorta per opera di alcune persone; quella di erigere un asilo infantile in Osoppo.

Si toglieranno così dalla strada i figli di coloro che per necessità devono recarsi all'estero.

Le mamme attendono alle cure dei campi, i figli quindi rimangono in balìa di se stessi. Eretto l'asilo quale non sarà la compiacenza di tutti nel vedere come Osoppo sappia compiere i suoi doveri verso i propri figli e verso la patria? A tale scopo avranno luogo solenni festeggiamenti e l'incasso andrà a favore dell'asilo. E quella sarà una festa di civiltà, una festa di popolo che comprende la grande importanza della funzione educativa della istruzione.

Diffondere il concetto educativo fuori delle pareti della scuola, richiamare l'attenzione del pubblico sul problema del compito massimo è opera grandiosa.

Il comitato costituitosi a tale scopo spera nell'appoggio delle persone tutte e specialmente di quelle più autorevoli.

Da TREPPO GRANDE

Incendio

Ci scrivono 14 (n):

Nella frazione di Zegliacco si sviluppo ieri un incendio, abbruciando una stalla e fienile di proprietà di Giacomo Antonini nonchè foraggio, un carro di attrezzi rurali del colono Fabbro Erminio. La causa dell'incendio pare accidentale. Il danno complessivo ascenderà a non meno di L. quattromila. Dicesi che tutto fosse assicurato.

In quella circostanza si sentì una volta di più il danno della scarsezza d'acqua di questo paese e come sarebbe opportuno analogo provvedimento per parte della amministrazione comunale.

Da BUIA

La festa del patrono

Ci scrivono 14 (n):

Favorita da una giornata splendida, ebbe luogo la tradizionale sagra di San Ermacora, che riuscì animatissima. Grande fu il concorso dei forestieri, gli esercizi fecero buoni affari, ed anche le feste da ballo alle Alpi e al Tabeacco, si mantennero affollatissime fino alle prime ore del mattino.

Da PORDENONE

L'arresto di una levatrice indiziata del reato di procurato aborto

Ci scrivono 14 (n):

Giorni fa moriva la signora Gemma Zago e sulle cause che la trassero improvvisamente alla tomba corsero gravi voci circa un probabile procurato aborto. Sembra anche che la defunta abbia rivelato il nome della levatrice signora Teresa Fusinato-Mocellini come quella che le avrebbe fornito i mezzi necessari a compiere il reato.

L'autorità giudiziaria ordinò la sezione cadaverica della Gemma Zago, che ebbe luogo stamane alle ore sei e mezza alla presenza dei medici dottor Furlanetto e dottor Andres, del giudice istruttore avvoc. Rossi e del cancelliere Baldissera.

In seguito alle risultanze scoperte con la sezione cadaverica l'autorità giudiziaria spiccò mandato di cattura contro la levatrice Mocellini la quale stamane stessa venne arrestata quale indiziata del reato di procurato aborto.

La notizia ha suscitato molto clamore e le donne del popolino non mancano di ricamarci sopra particolari e commenti.

Cronaca dello Sport

Il volo di 900 chilometri dell'aviatore Letort

BERLINO. 14. — L'aviatore francese Letort batte il *record* del più lungo volo senza scalo, compiendo cioè 900 chilometri da Parigi a Berlino senza toccar terra. Egli è giunto qui allo 13.10.

L'atterramento di Letorb è stato molto movimentato. Nel momento preciso nel quale egli scorgeva l'aereodromo di Johannistal la benzina gli è venuta a mancare ed egli è stato costretto a discendere immediatamente con un arditissimo volo librato. Il motore è stato danneggiato nell'atterramento.

Letort ha dovuto rinunziare a partire oggi per Riga.

L'aviatore è stato portato in trionfo per l'aerodromo. Egli ha consegnato a qualche amico alcune copie di giornali parigini con data del 13, e precedenti di 18 ore la posta.

PARIGI, 14. — L'*Echo de Paris* ha da Berlino: Letort ha dichiarato che ritornerà a Parigi per ferrovia e che quindi si recherà a Berlino in aeroplano con un passeggero sperando questa volta di continuare il suo viaggio fino a Riga.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

L'orribile delitto di Chiavris

(UDIENZA ANTIMERIDIANA)

Vengono escussi gli ultimi testi.

Pittoritto Pietro di Antonio di anni 48.

Era amico intimo di Pietro Cucchini. Il povero vecchio gli faceva tutte le sue confidenze. Un giorno gli disse che il figlio Gio. Batta gli procurava grandi dispiaceri in famiglia perchè voleva lui solo comandare in casa, suo nuora poi era quella che lo eccitava maggiormente. Diceva ch'era minacciato anche nella vita. Il teste lo consigliò di rivolgersi al delegato Panigadi.

Il vecchio Cucchini seguì il suo consiglio, ma poi gli riferì che la intromissione del delegato Panigadi aveva peggiorato la situazione.

Il giorno prima della morte gli disse di aver combinato col Panigadi che pagherebbe lire trecento al figlio affinchè se ne andasse colla famiglia fuori di casa, aggiungedo: Quando mio figlio saprà ciò, mi ammazzerà!».

La mattina dell'orribile fatto venne il fratello del morto, Luigi, che è santolo del teste e gli raccontò quanto era accaduto.

Egli espresse subito il suo convincimento che il vecchio fosse stato ucciso dal figliod e consigliò il santolo a recarsi immediatamente dai carabinieri.

Anche il Luigi dichiarò di essere dell'opinione del teste, ed essendo stato eccitato a parlare rispose: «Se parlo, quando viene fuori mi accoppa!».

Avvocato Bertacioli. — Sa il teste quando l'accusato abbia pronunciato le parole: «Già ammazzarne due o sei, si prende lo stesso».

Teste. — Questa frase la disse Luigi il fratello del morto, quando andavano a fare la perizia in cimitero col giudice istruttore Luzzatti.

Avvocato Bertacioli. — Ma lei ha udito a pronunziare queste parole dal vecchio Cucchini?

Teste. — Sì, il vecchio me le disse un giorno in piazzale Osoppo.

Bertacioli chiede al teste se il vecchio gli avesse detto che anche la nuora maltrattava lui e sua moglie.

Teste. — Sì, il vecchio, mi disse che la nuora li maltrattava tutti e due.

P. M. avvocato Tonini. — Dunque la nuora usava sevizie?

Bertacioli. No, il teste dice che usava maltrattamenti.

Presidente — In che cosa consistevano questi maltrattamenti?

Teste. — Non lo so.

Santini Antonio di anni 54 e Liovat Alfonso, ambidue di Forni di zoldo, nella mattina del fatto sentirono a raccontare dal Soppelsa, il gelatiere presso il quale abitava la Giulia Silla che questa ultima durante la notte era stata sotto il portico della casa Cucchini, aveva udito a camminare, a battere, e poi i lamenti ecc. ecc.

Banzi Secondo, maresciallo dei R. R. Carabinieri.

Nella mattina del fatto si recò sul luogo.

Seppe che la Konschza alzatasi la prima riconobbe il cadavere del padre, e ritornò a riferire la lugubre notizia al marito, che non si mosse, nè mostrò sorpresa. Poi si alzò come il solito e scese nella stalla a mungere la vacca.

Prima che venisse il giudice istruttore ritornò in casa la moglie del morto e, vedendo il cadavere, disse: «Hanno accoppato mio marito!».

(Il teste ripete il racconto, con lievi varianti, di quanto era accaduto nella sera precedente).

Alla mattina vide i fratelli del morto, ma non dissero nulla d'importante.

Il teste entrò nella stanza da letto del morto, e vide i pantaloni (di cavalleria) con entro le mutande, come usano i contadini quandoe se li levano.

Egli ha la convinzione che si tratta di un delitto ed esclude il suidicio.

Il vecchio era malandato in salute, aveva ammalati i piedi e gli sarebbe stato impossibile di salire sul solaio per la scaletta a mano.

Il teste ricostruisce il fatto in questo modo:

Alla sera il vecchio venne malconcio nel proprio letto, e alla mattina vedendo che non era ancora morto fu finito.

Bertacioli. — Ha lei mai sentito a dire che il vecchio Cucchini avesse espresso idee di suicidio? Non le disse nulla la sorella del morto?

Teste. — Si diceva che il vecchio avesse alcune volte manifestato idee di suicidio. La sorella mai però disse a me nulla in proposito.

Bertacioli. — Chi ha detto a lei che la Konschza aveva riconosciuto il cadavere?

Teste. — Me lo disse lei stessa.

Presidente. — Konschza che dite?

Accusata. — Io vidi una persona stesa a terra, senza riconoscerla. Altro non dissi.

Vengono quindi fatte altre domande di poco rilievo al teste, che non portano nessuna nuova luce sul tristissimo fatto.

Letture

Il cancelliere Febeo legge quindi i verbali di rilievo della località ove avvenne il fatto e altri documenti. La udienza si leva a mezzogiorno.

Stamane udienza alle ore 10.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale è convocato alle ore 14 di venerdì 18 corrente luglio, per discutere il seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica

1. Adesione al Consorzio promosso dalla provincia per l'assetto giuridico della Cattedra Ambulante di agricoltura. — Seconda lettura.
2. Proposta di inscrivere il comune socio perpetuo della Pro-Montibus — Seconda lettura.
3. Congregazione di Carità. — Nomina di un membro in sostituzione del signor dottor Lodovico Furlanetto, dimissionario.
4. Commissione mandamentale per le imposte dirette. Nomina di un membro effettivo per la Ricchezza Mobile in sostituzione del signor Brandolini Antonio.
5. Nomina di un revisore dei conti 1912 in sostituzione del dimissionario signor avvocato commendator Ignazio Renier.
6. Comitato comunale per l'emigrazione. — Nomina del rappresentante delle locali Società Operaie o Agricole.
7. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla giunta Municipale a termini dell'5articolo 136 della legge comunale e provinciale:

a) deliberazione 23 maggio u. s. n. 4538 relativa ad acquisto dalla provincia di metri quadrati 109 di terreno per la rettifica del viale dell'Ospizio.

b) deliberazione 13 giugno 1913 n. 4097 relativa a restitlziune alla ditta De Lorenzi delle tasse pagate per visita sanitaria di carni macellate fresche introdotte nel comune;

c) deliberazione 27 giugno u. s. n. 5682 relativa a costruzione di una tettoia per la nuova inaffiatrice elettrica.

8. Sistemazione del piazzale Cavedalis. — Permuta di terreno con le signore marchese Giuseppina e Fedele Mangilli.
9. Alienazione e permuta col signor Luigi Botti di terreno risultante dalla costruzione della strada di accesso alla nuova caserma di cavalleria.
10. Chiesa Metropolitana e Confraternità del SS. Sacramento — Consuntivi dell'esercizio 1910.
11. R. Ginnasio-Liceo. — Transazione con la provincia di Udine in merito alla competenza passiva della spesa per i locali e per il materiale non scientifico.
12. Convenzione con la provincia di Udine per il dazio consumo sui generi alimentari somministrati nel Manicomio provinciale.
13. Forno municipale. — Proposta di costruzione di due nuovi forni meccanici del tipo Werner.
14. Piano di ampliamento di massima del suburbio.
15. Proposta di affidare alla Congregazione di Carità il servizio di somministrazione dei medicinali ai poveri.
16. Capitolati del Veterinario Ispettore del Macello e del Veterinario suburbano.

In seduta segreta

17. Scuole elementari. — Proposta di concessione di buona uscita alla maestra Bertoli Teresa, dimissionaria. — Seconda lettura.
18. — Personale della Civica Biblioteca — Regolarizzazione della posizione del sotto bibliotecario signor Giuseppe Bragato e del distributore-custode signor Enrico Calderari.
19. Dimissioni del vice ispettore del Dazio signor Vittorio Minozzi.
20. Nomina di un ricevitore daziario.

Le gare al Tiro a Segno

Nella giornata di ieri continuarono animate le gare al campo del Tiro a segno nazionale.

Molto interessante riuscì la gara alla sezione della pistola.

Vi fu una brillante lotta fra il nob. Alessandro dal Torso, che eccellente in tutti gli sports, e il capitano Angelino Fabris noto provetto tiratore, che rimase vincitore. Il secondo premio toccherà al nob. A. Dal Torso.

La premiazione avrà luogo domani sera.

Manovale infortunato

Torfolo Giuseppe fu Giovanni di Gonars, ma domiciliato a Udine occupato nella stabilimento fratelli Sello andò ieri alle ore 17 a farsi medicare all'ospitale di una ferita lacero contusa riportata alla regione interna della coscia.

Il dottor Molinari lo dichiarò guaribile in due mesi.

Vedi interessante rubrica Luoghi notevoli in terza pagina

Modificazioni alla legge sugli spiriti

L'intendenza di Finanza ci comunica:

«L'articolo 12 del testo unico delle leggi per l'applicazione della tassa sugli spiriti viene modificato come segue:

«Il trasporto di spiriti non denaturati in quantità superiore a cinque litri è soggetto in tutto il Regno a bolletta di legittimazione.

«Il deposito di spiriti non denaturati in quantità superiore a venti litri è soggetto a denunzia ed alla vigilanza degli agenti di Finanza, nonchè alla tenuta del registro di carico e scarico, in base al quale potranno essere rilasciate bollette di legittimazione.

«Sono esenti da ogni vincolo, tanto nella circolazione, quanto nel deposito, i liquori e le bevande alcooliche contenuti in bottiglie di capacità non superiore a due litri, chiuse a macchina con tappo e con capsule metallica, portante impressa l'indicazione della ditta fabbricante e del comune ove esiste la fabbrica».

«Si richiama l'attenzione del pubblico sulla restrizione apportata dalla nuova legge per la quale è ridotta da 10 a 5 litri la quantità di spirit ammessa a libera circolazione senza vincolo di bolletta di legittimazione, e da cento a venti litri la quantità di spirito o bevande alcooliche escluse da obbligo di denuncia e tenuta di registri di carico e scarico, avvertendo che in tale quantità, è da comprendersi, oltre l'acquavite, anche il rhum, il cognac, l'anesone, il mistrà.

«Si rende noto infine che pel disposto dell'articolo 16 della nuova legge, le contravvenzioni alle norme sopra citate le quali hanno vigore dal primo luglio corrente sono punite con 'e pene stabilite dalla legge doganale per il contrabbando.

«Si diffidano pertanto tutti i titolari di magazzini di spirito a non emettere a scarico partite superiori a cinque litri senza richiedere la bolletta di legittimazione modello C. 39 dell'ufficio di ciò incaricato e si invitano tutti i detentori di spiriti e bevande alcooliche in quantità complessiva superiore a 20 litri a presentare all'ufficio tecnico di Finanza della provincia regolare denuncia richiedendo il registro di carico e scarico Mod. C. 37 ed il registro memoriale C. 38.

«Riguardo ai liquori, vini e sciroppi contenuti in bottiglie si avverte, che per fruire della esenzione devono trovarsi nelle precise condizioni prescritte dal N. 7 della tabella e che per i liquori ora contenuti in recipienti diversi dalle bottiglie di capacità non superiore a due litri l'articolo 7 della nuova legge ha prefisso un termine di due mesi dallo attuazione di essa (termine che andrà a scadere col 31 agosto p. v.; per metterli nelle condizioni da essa legge ora volute, e si avverte infine cthe la dett esecuzione non si estende agli spiriti puri».

L'assemblea dei vigili urbani e rurali

Il vigili urbani e rurali della Sezione Provinciale di Udine ,irunitisi in assemblea straordinaria la sera del 12 luglio 1913, dopo aver preso visione della circolare diramata dalla federazione Nazionale fra gli addetti alla Polizia Comunale del Regno, hanno votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

I Vigili Urbani e Rurali del comune di Udine e provincia riunitisi in solenne assemblea la sera del 12 luglio 1913;

presa conoscenza delle condizioni dei colleghi di Napoli, a cui si vuole da parte dei superiori diretti, consenziente l'autorità comunale, negare il diritto di associazione;

considerato essere retrogrado e privo di ogni buon senso comune le affermazioni assolutamente restrittive e reazionarie del sindaco di Napoli tendenti ad impedire il simpatico risveglio di una benemerita classe di lavoratori;

ritenuto inamissibile ogni argomentazione che possa dar ragione al deliberato di quella Amministrazione comunale che seguendo le tradizioni di servilismo e di feudalità coercita con minaccie e soprusi sulla coscienza di liberi cittadini, ad unanimità — nel mentre

alzano la propria voce di protesta per l'inqualificabile agire delle Autorità comunali della città di Napoli nei riguardi del personale dipendente:

manifestano il proprio dolore per l'arbitrio di cui sono vittime i vigili urbani di quella città e si dichiarano completamente solidali con essi nel riconoscimento della più elementare libertà che tutti i cittadini d'Italia incontestabilmente godono;

mandano un caldo ed entusiastico plauso nonchè esprimono la propria ammirazione al valoroso gruppo consigliare della minoranza napoletana, ed in particolar modo al prof. Luigi Palomba che al di fuori di ogni compe-

tizione di parte strenuamente difende un diritto acquisito da una umile categoria di funzionari.

Per l'assemblea
Il presidente *Gnesutta aRimondo* —
Il segretario *Lazzaro De Stefanis.*

R. Liceo Ginnasio Jacopo Stellini

Promossi con esame

Dalla seconda alla terza liceale: Allattere Ottorino e della Pietro Arturo.

Dalla terza alla qaurta ginnasiale: Calligaris Celestino — Carnelutti Alfredo — Cazorzi Guido — Comessatti Carlo — Corradini Vasco — *Cricchiutti Silvia* — *Della Schiava Leda* — di Spilimbergo Federico — Feruglio Carlo — Kechler Carlo — *Marni Caterina* — *Miani Ettorina* — Micoli Ennio — Molinaris Alessandro — *Muratti Emilia* — *Novacco Antonia* — Pellegrini Luigi — *Pezzi Iole* — Solito Leonardo — *Zanelli Elisa* — Zatti Carlo.

Dalla quarta alla quinta ginnasiale: Boschetti Mario — Cedolin Guglielmo — Della Pietra Ettore — Farlatti Camillo — Levis Giuseppe — Lisotti Giovanni — Ronzoni Carlo — Scano Gaetano — Tomadoni Vittorio — Toniolo Pietro — Zamparo Aldo — Zarpellon Giovanni.

Vetro feritore

Baldan Mario di anni 8 abitante in via Grazzano, ieri sera camminando coi piedi scalzi, mise un piede sopra un vetro appuntito che gli produsse una ferita da taglio profonda al cavo plantare del piede sinistro.

Il dottor Molinari che lo curò lo dichiarò guaribile in due mesi salvo complicazioni.

Padiglione Tullio

La presidenza del Padiglione Tullio rende noto che a partire dal 15 luglio l'ambulatorio sarà aperto nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 16 alle 18.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

LA TURCHIA NON FARA' LA GUERRA

Domanda soltanto il territorio assegnatole dalla pace di Londra

VIENNA, 14. — La Neue Freie Presse reca:

L'ambasciatore turco, presso la Corte di Vienna, ha dichiarato oggi ad un nostro collaboratore quanto segue:

«Non vi posso che ripetere che non abbiamo intenzione di sorpassare le concessioni del trattato di Londra.

«Non vogliamo complicazioni nella situazione e non vogliamo una guerra nuova.

«Abbiamo ripetutamente ricordato che il territorio posto al di qua della frontiera, assegnata dal trattato, deve essere finalmente sgombrato.

«La Bulgaria, ciò non ostante prestò poca attenzione alle nostre sollecitazioni. Ci si disse che le potenze intendano fare un passo, affinchè la Turchia riconquistati i territori ceduti dal trattato.

Esse abbattono una porta aperta, poichè la Turchia non ha intenzione di far ciò e quindi un'eventuale azione delle potenze a Costantinopoli sarebbe supperflua».

La condotta delle truppe bulgare

durante le operazioni contro i greci ed i serbi secondo il rapporto ufficiale

SOFIA, 13. (ritardato) — Il quartiere generale comunica che il dislocamento primitivo dell'esercito bulgaro di fronte alle truppe greco-serbe tendeva da una parte alla occupazione dei territori liberati, che dopo la soluzione delle divergenze avrebbero dovuto andare alla Bulgaria e dall'altra parte alla difesa del territorio del regno contro una eventuale invasione da parte della Serbia. Per compiere il concentramento dello truppe lo stato maggiore generale era dunque mosso solo da tali considerazioni senza alcuna intenzione aggressiva.

Dall'inizio delle operazioni ad oggi l'intero esercito serbo fu trattenuto dalla settima divisione bulgara che combattè quasi sola durante 10 giorni, sostenendo un'ineguale lotta con onore e dignità e continua ancora a tenere in rispetto il suo ostinato aggressore.

Gli altri eserciti bulgari non intrapresero affatto operazioni contro i serbi e ciò si può proclamare altamente eccettuata la marcia forzata del generale Kupincieff, che occupò Knagevatz e minacciava già Pirot, quando per motivi puramente politici dovette sgombrare il territorio serbo.

Contro la Grecia operarono da principio e finora deboli contigenti dell'esercito del generale Ivanoff che aveva un obbiettivo puramente difensivo. Questi contingenti deboli e insignificanti con inaudito valore arrestarono lo slancio greco, facendo fallire il piano serbo-greco la cui esecuzione avrebbe forse potuto essere fatale pel nostro quarto esercito del generale Ivanoff. Venti mila baionette, sostenute da artiglieria insignificante, arrestarono tutto l'esercito greco mentre le nostre truppe occupavano la località loro assegnata.

L'esercito del generale Ivanoff dopo avere così brillantemente eseguito questa difficile operazione si trovava oggi in eccellente situazione e pronto ad annientare gli sforzi più disperati dell'esercito greco-serbo dall'avanzare in direzione qualsiasi e si ritirarono invece da parecchie località. Quanto all'esercito greco essò avanzò solo una trentina di chilometri in dieci giorni che gli furono sufficienti per tutto incendiare e distruggere nella zona conquistata. Tutte le voci di sconfitte di vari contingenti bulgari sono dunque false.

La marcia delle truppe rumene

BUCAREST, 14 (notte). — *Il ministero della guerra pubblicò un comunicato ufficiale che dice: Le truppe rumene alla frontiera bulgara il giorno 11 occuparono Silistria e tutti i forti vicini dove trovarono armi, munizioni e materiale sanitario, il 12 il fronte rumeno si estese su tutta la linea della frontiera, il 13 le truppe rumene avanzarono verso sud in direzione di Turtukai, Caikoi, Dobric e Balcik senza subire alcuna perdita. I giornali annunciano che le truppe rumene occuparono Turtukai* (Stefani).

Il passo della Russia a Belgrado

conforme a quello ad Atene e Cettigne

BELGRADO, 14. — La voce diffusa da giornali serbi che afferma che il passo del ministro russo a Belgrado, Hartwig è stato un invito ad accellare l'arbitrato e che il ministro russo non soddisfatto della risposta del presidentè del consiglio Pasic avrebbe chiesto una udienza al Re sono false. Il passo che Hartwig ha fatto dietro ordine del suo governo è identico a quello fatto dai ministri di Russia a Cettigne e ad Atene e Mira alla cessazione delle ostilità e all'inizio delle trattative di pace.

Il bombardamento e il saccheggio di Serres

Altri dispacci della Legazione ellenica

ROMA, 14. — La legazione di Grecia comunica i seguenti dispacci:

Salonicco 13, ore 11 pom. L'esercito bulgaro abbandonando Serres ha dato fuoco alla città secondo la minaccia fatta. Ecco alcuni particolari sull'incendio della città e sui saccheggi che sono stati commessi al momento della partenza dell'esercito bulgaro. Martedì scorso un forte distaccamento bulgaro chè aveva tentato di entrare in città è stato respinto dalla guardia civica. La sera di giovedì un distaccamento dell'esercito bulgaro con quattro cannoni ha occupato una collina che domina la città ed ha cominciato a bombardarla. Nella mattina seguente mentre continuava il bombardamento alcuni ufficiali bulgari con soldati e occupato una collina che domina la città ed ha cominciato a bombardarla. Nella mattina seguente mentre continuava il bombardamento alcuni ufficiali bulgari con soldati e comitasci, condotti dal segretario della prefettura e dal consigliere di prefettura Iankoff percorrevano la città incendiando varie case con petrolio e mettendo grida selvaggie e proferendo ogni specie di insulti. Alcuni soldati saccheggiavano negozi e case a cui poscia appiccavano il fuoco. Caricavano tutto ciò che asportarono sopra muletti e lo facevano trasportare a Nexrokop. I soldati bulgari hanno prima incendiato il deposito della compagnia americana dei tabacchi. Malgrado questa avesse fatto issare la bandiera degli Stati Uniti. Le perdite subite in seguito a questo incendio sono calcolate a un milione di dollari. Poscia i bulgari hanno dato fuoco ai depositi delle compagnie austriache e tedesche della città e saccheggiato i consolati austro-ungarico e d'Italia. Quello austro-ungarico è stato incendiato e quello d'Italia è stato risparmiato contro il pagamento ai soldati incendiari di una somma rilevante. Le banche elleniche di Oriente e di Atene sono state saccheggiate e i soldati vi hanno poscia appiccato il fuoco. I due fabbricati sono stati completamente didistrutti. L'esercito bulgaro ha portato seco prigionieri vari notabili ed anche il console d'Austria-Ungheria dicendo che essi non riconoscevano alcun console. Il console d'Austria - Ungheria è stato liberato dietro pagamento di quaranta lire turche. Anche gli altri sono stati rimessi in libertà consegnando ai soldati trecento lire turche, a titolo di riscatto. La città è quasi completamente distrutta. Dopo l'ingresso dell'esercito ellenico a Serres, parecchie famiglie di profughi sono ritornate. La popolazione musulmana di Serres festeggia l'occupazione della città.

L'esercito bulgaro partendo da Cavalla ha portato con se il metropolita e trenta notabili greci della città.

La legazione di Grecia ha ricevuto dal ministero degli esteri il seguente dispaccio:

Atene 13 luglio 1913. *Ore* 11 *pomeridiane.* I notabili greci arrestati a Cavalla e condotti non si sa dove sotto la scorta dell'esercito regolare bulgaro sono i seguenti: Il vescovo mons. Athanasius e altri 26 notabili di cui è stata compilata una lista. Tutte queste persone compreso il nostro funzionario distaccato presso il consolato di Francia e i nostri sudditi sono stati arrestati dalle autorità bulgare e portati via dall'esercito bulgaro. Noi non possiamo che rendere responsabile la Bulgaria della loro sorte. Nel caso che non fossero più in vita ricorreremo a rappresaglie, nella speranza di porre fine alle atrocità bulgare e salvare i greci della Tracia..

SALONICCO, 14. — Il governo ellenico ha mandato stamane grande quantità di viveri a Serres. Una commissione di funzionari di prefettura partirà domani diretta a Serres per distribuire soccorsi. Il gran rabbino ha convocato anche oggi il consiglio della comunità per inviare a Serres, Doiran e a Strumnitza una commissione che elaborerà una relazione sui danni sofferti dalla popolazione israelita. Essad bey, ex segretario del vilayet, è giunto a Serres e si è recato presso il comitato locale israelitico e ha dichiarato al Mufti che la popolazione musulmana di Serres è piombata nella miseria e si accampa nei dintorni di Oliako. Il mufti ha convocato i membri del comitato per la sottoscrizione aperta fra i musulmani di Salonicco e un primo soccorso in denaro sarà mandato al mufti di Serres. Saranno anche spediti vivere pel sostentamento di dieci mila uomini, vittime della crudeltà dei bulgari.

Come si preparono i socialisti alle prossime elezioni

ROMA, 14. — Stamane si è nuovamente riunita la direzione del partito socialista: Presiede Agnini. Sono presenti Premuti, Balabanoff, Fioretto, Ratti, Mastracchi, Smorti, Musatti Cagnoni, Bacci, Lazzari, Vella e Zerbini. Si è iniziata la discussione intorno alla preparazione elettorale.

Cagnoni ritiene che pur dando le direttive per iniziare la campagna elettorale, è necessario riservarsi ogni definitiva formulazione alla vigilia dei comizii elettorali.

Lazzari è d'avviso che nell'annunziare la convocazione dei comizi elettorali si debba pubblicare un manifesto in cui si metta in rilievo la nuova politica italiana dopo la guerra libica e in cui si definisca la funzione parlamentare secondo il concetto socialista.

Ratti insiste sulla necessità di riformare l'ultima legge elettorale specialmente per quanto riguarda l'abolizione del collegio uninominale e la rappresentanza proporzionale.

Vella spiega i concetti di una politica salda e liberista in materia doganale e in materia tributaria, in materia di pensioni operaie, di bonificazioni di terre incolte e in materia scolastica. Parla in difesa del voto delle donne.

Agnini è ottimista nei riguardi del nuovo gruppo parlamentare poichè i candidati si impegnano di seguire quella che è la direttiva del partito fissata nel suo programma.

Bacci non è d'avviso che si debba lanciare il manifesto elettorale.

Musatti si associa ai criteri esposti da Lazzari.

Balabanoff fa osservare che la direzione del partito si trova in condizioni difficilissime. La maggioranza degli inscritti non ha nè può avere quella rigidezza di principii e di tattica che il metodo intransigente accorda.

Fioretto ritiene che principalmente si debba mettere in evidenza la campagna antimilitarista.

Cagnoni crede invece che il programma debba essere ispirato sopratutto ad una genericità, non vuole la elencazione di riforma, ma chiara affermazione di principii. La seduta è rinviata al pomeriggio.

Le candidature socialiste

I due Ferri e Bonomi gettati a mare

Trentaquattro scartati

ROMA, 14. — La direzione del partito socialista nella adunanza pomeridiana respinse le dimissioni del Mussolini da direttore dell'*Avanti.*

Pascia esaminò la candidatura socialista per le prossime elezioni generali; e ne ha contestato 34 su 300 presentate.

Dei 34 contestati chi fu ammesso tra lo scarto ad unanimità fu il dep. Giacomo Ferri di San Giovanni in Persiceto.

E' molto probabile che gli venga portato contro Lionello Grossi di Bologna, se il Ferri, come si crede, non sia disposto a rinunciare al collegio, come rappresentante del partito socialista a cui è rimasto iscritto.

Contro Enrico Ferri a Gonzaga il partito socialista porterà Camillo Prampolini e contro Bonomi a Ostiglia il prof. Giovanni Zibordi.

Una temeraria querela dell'avv. Musatti

La "Gazzetta di Venezia,, assolta dalla Corte d'Appello

VENEZIA, 14. — Il Tribunale di Venezia, qualche tempo fa, ha condannato il gerente della *Gazzetta di Venezia* a dieci mesi di reclusione di cui un sesto di segregazione cellulare ed a 833 lire di multa per la querela dell'avv. Musatti, ex-deputato socialista, perchè in un articolo si era asserito che il Musatti, in un pubblico comizio, erasi dichiarato anti-italiano.

Anche per le risultanze del dibattimento la sentenza del tribunale ha prodotto generale impressione a Venezia e fu giudicata enorme da tutta la stampa autorevole e indipendente dalla penisola.

La *Gazzetta* ricorse in appello e la causa fu discussa oggi davanti la nostra Corte.

Patrocinatori del Musatti erano gli avv. Florian e Boscolo.

La *Gazzetta* era difesa dall'on. Indri e dall'avv. Casellati.

Il Procuratore generale nella sua requisitoria, ammise l'intenzione patriottica del giornale, chiedendone l'assolutoria.

La Corte d'Appello pronunciò sentenza d'assoluzione.

Il generale Vinai a Marsa Susa

ROMA, 13. — Il *Giornale d'Italia* ha da Bengasi che è giunto colà il maggior generale Vinai. Egli si è recato a far visita al governatore trattenendosi con lui in lungo colloquio. Alla sera è tornato a bordo per recarsi a Marsa Susa e proseguire per Ghegab ove assumerà il comando della quarta divisione, dovendo il generale Tassoni rimpatriare.

Due rinuncie di candidature

MILANO, 14. — Si ha da Bergamo che l'on. Attilio Rota, deputato liberale di quel collegio, ha dichiarato in una lettera ai suoi elettori che declina la candidatura nelle prossime elezione per ragioni di salute.

ROMA, 14. — L'on. Alessandro Turco, deputato di Cassano al Ionio scrive una lettera agli elettori prendendo da loro commiato avendo posto la propria candidatura nel collegio di Castrovillari, dove è nato.

La scomparsa d'un lago nell'antico Lazio

Un fenomeno straordinario

ROMA, 14. — La *Tribuna* ha notizia d'un fenomeno straordinario verificatosi nel lago di Canterno presso Fiuggi, la celebre fonte d'acqua salutare.

Le acque precipitarono impetuosamente in una caverna che si sprofonda nel centro del lago stesso. Il fenomeno si era verificato 22 anni or sono.

Le acque ritiratesi nell'estate ricomparvero nell'inverno e tornarono ad invadere la terra che era stata messa a coltivazione. Molta gente si reca ora a visitare la caverna del lago. Sono state fatte prove per sapere dove finiscono le acque, ma non si è avuto alcun risultato.

Ora che il terreno è indurito si può scendere per pochi metri nella voragine; e vi si vedono dirupi profondi e si può udire il rumore di venti sotterranei.

La leggenda dice che le acque si ritirano ogni qual volta vi siano state vittime umane. Quest'anno, infatti, due giovanetti annegarono miseramente sul lago.

Pure questa volta, i contadini hanno rimesso a voltura il terreno e sperano in un buon raccolto.

Un volo del dirigibile P. 4

VIGNA, DI VALLE, 14. — Il dirigibile P. 4 è partito alle 21.45 alla volta di Roma dove giunse poco dopo tre minuti, di navigazione. Il dirigibile volò sulla città due minuti compiendo riuscite e ammirate evoluzioni alla quota di 250 metri, quindi volte la prora verso Vigna di Valle ove atterrò felicemente alle 23,45 avendo percorso oltre 110 chilometri. Ritornò compiuto tutto quanto sopra fitta nebbia. L'equipaggio era composto del tenente di artigliaria Scelso, comandante, capitano Pastine, capitano Moiares, tenente Biffi e meccanico Menegazzi. (*Stefani*).

L'ex-Sultano del Marocco in giro per l'Italia

GENOVA, 14. — Mulai Afid, exsultano del Marocco, è partito oggi in automobile per Pisa, donde si recherà a Roma e a Napoli.

IL CAMBIO

ROMA, 14. — Il cambio per domani è 102.90.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons
Stabilimento Tipografico Friulano

Comune di Udine

E' aperto concorso, per titoli ed esami, ai seguenti posti di magistero:

a) *tre*, per *maestri*, nel corso superiore maschile urbano (stipendio L. 1900 limite d'età anni 40);

b) *cinque* in soprannumero, per maestri e maestre (stipendio L. 1325, limite d'età anni 35 per i maestri e 30 per le maestre).

Rivolgersi all'Ufficio scolastico.

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— L'avete vista?
— Sì, signor conte.
— Quando?
— Da circa venti minuti tutt'al più.
— Non comprendo...
— Che il signor conte si dia la pena di leggere e comprenderà.

Il conte ruppe la busta e lesse.

Aggrottò le sopraciglia.

— Essa è là per tenermi d'occhio... per ispiarmi... — pensava. — E vuole assicurarsi che nel momento di agire io non esiti, non indietreggi.

— Il signor conte deve comprendere adesso.... — disse Papavero con un largo sorriso.

— Sì.

— Vuole il signor conte ch'io abbia l'onore di indicargli la casa della signora Stellini?

— Certamente.

Giovanni Dufour, seguito da Lucenay, si avvicinò alla finestra che aprì e, indicando con la mano un punto in riva alla Marna, disse:

—Vede egli signor conte, quasi di facca ia noi, una casetta con persiane verdi fra due boschetti di grosse piante?

—Più che veder, la indovino... .

— Se il signor conte avesse un cannocchiale, anche un semplice binocolo da teatro, vedrebbe la signora Stellini alla finestra che agita un fazzoletto.

— Io ho gli occhi penetranti e nessuno dei suoi gesti mi sfugge.

— Andate a pregar Germano di mettere a mia disposizione un cannocchiale od anche uno dei binocoli del compianto mio suocero.

Papavero obbedì tosto.

Germano rispose che nella villa c'era un telescopio; ma fuori di servizio, essendosi per disgrazia rotto uno dei vetri.

Quanto ai binocoli ce n'erano varii in un mobile dell'appartamento del su padrone. — Andava a cercarne uno.

Alcuni minuti dopo Giovanni Dufour portava un astuccio di zigrino nero e lo consegnava al conte che lo aprì, fece un gesto di spavento e impallidì.

Perocchè il cannocchiale d itartaruga bionda incrostato d'argento e d'oro, chiuso nel suo astuccio, rassomigliava in una guisa maravigliosa al cannocchiale di Lobb.

Ma la riflessione rassicurò tosto il signor Lucenay.

Fece agire la ruota dentata e si assicurò che lo strumento di ottica, malgrado la sua rassimiglianza sospetta, era affatto inoffensivo.

Allora, accostandoselo agli occhi, ne diresse i tubi verso il villino della Bandita, e adesso vide chiaramente Gabri.

La traviata adocchiava contemporaneamente a lui. — Gli mandò con la mano il bacio promesso nella sua lettera.

Un rumore di passi si udì nel parco.

Qualsuno stava per passare sotto le finestre della villa.

Il conte, non volendo farsi vedere, rientrò dentro la camera.

Devo riportare questo cannocchiale a Germano? — domandò Papavero.

— No, lo tengo.

E il conte lo mise sopra un tavolino.

— Recatevi tosto dalla signora Stellini — comandò quindi — e avvertitela che domani andrò a trovarla.

— Nella giornata, signor conte?

— No, nella serata.

Verso le due pomeridiane, Papavero andò a disimpegnare alla Bandita l'incombenza affidatagli dal suo padrone.

Quindi si recò all'agenzia del gottoso preposto all'affitto e alla vendita delle case, discusse a lungo, finse di rinunziare all'affare, e finalmente mediante un atto privato da essere in seguito regolarizzato dal notaio del venditore, diventò proprietario del villino per la somma di trentottomilacinquecento franchi pagati in contanti.

In realtà i sogni del briccone si effettuavano!

In quel frattempo il conte si domandava come avrebbe potuto fare per andare dalla signora Stellini senza dare nell'occhio e per conseguenza senza compromettersi.

Farle visita di pieno giorno era impossibile.

a un altro lato, s'egli usciva la sera dalla villa, sotto gli occhi della servitù non avrebbero tralasciato di domandarsi dove andava, il che avrebbe dato origine a commenti infiniti.

Sapendo che il parco scendeva sino al fiume, Giulio prese un viale che metteva al terrapieno per esaminarvi la località.

Ad una delle estremità di quel terrapieno si trovava una scala di pietra che dava accesso ad una porticella angusta e bassa che dava sulla strada alzaia.

Il conte scese sino a quella porta. Era chiusa a doppia mandata.

— Ma ci vuole la chiave.... — pensò.

E risalì verso una parte del giardino dove da lontano vedeva lavorare il giardiniere.

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.80, Londra [sterline] 25.98, Germania [marchi] 126.94, Austria [corone] 107.30, Pietroburgo [rubli] 2.72, Rumenia [lei] —.—, Nuova York [dollari] 5.31, Turchia [lire turche] 23.40

Chiusura Borsa di Milano, 14

Rendita: Italiana. 3 1[2 0[0 contanti 97.—, fine luglio idem 97.20 idem 3.1[2 0[0 —.—.

Azioni: Banca d'Italia 1408, Banca Commer. Ital. 825.—, Credito Ital. 544.—, Ferrovie Medit. 1475.— Naviga. Gen. It. 426.50, Società Veneta 126.85

Azioni: Londra 14.74, Svizzera 102.65

Chiusura Borsa di Genova, 14

Rendita: Italiana 3.1[2 0[0 contanti 97.07, id. id. fine luglio 97.12 Italiana, 3 1[2 0[0 97.12.

Azioni: Banca d'Italia 1406.— Banca Commer. Ital. 821.— Credito Ital. 540.— Ferrovie Merid. 542.50, id. Medit. 313.—, Nav. Gen. Ital. 426.50, Raff. Ligure Lombarda 339.—, Acciaierie Terni, 1350 Eridania 751.—, Ansaldo Armstrong e C. 272 50

Chiusura Borsa di Parigi, 14

Rendita: Francese 3 0[0 83.85, Italiana 3. 1[2 0[0 94.40, Cambio Londra a vista 25.15, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 72 1[2 Obblig. Ferr. Lombarde 253.—, Cambio su Italia 97 3[16 Rendita Turca 83.30 Rend. Russa 1891 49.80 id. 1906 102.55, id. 1900 87.04, Portoghese 61.—, Banca Commerciale 792.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba: L. 5.10, O. 6.5, D 8.10 A. 10 14, A. 15.50, D. 17.15, O. 18.5,
Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9.44, 12.5, 17.10, 19.5.
Cormons: O. 5.46, A. 8.19, O. 13 M. 15.45, D. 17.58, D. 18.53, O. 20.6.
Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.40, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35, A. 17.24, D. 20.11, L. 21.31.
S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 15.50 M. 16.10 M. 20.14
Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45, 20.15.
S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.
Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36, 15.34, 18.5.
Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, D. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, D.
Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 20.11, A. 23.7, A. 3.20.
Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.38, 21.58.
Cividale: 6.50, 9.28, 12.52, 15.50, 19.30, 21.53.
Trieste-S. Giorgio 9.32, 12.50, 17.38, 22.58.

Tram Udine S. Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15. 16 - 18.31 - 21 (Festivo).
S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).
S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.54 - 20.24 (Festivo).
Udine (P. Gemona) 7.26 - 10.2 - 12.35 - 15.11 - 19.25 - 21.55 (Festivo).